KH5RHFCV.DGProgRic.REGISTRO
UFFICIALE.I.0007890.06-11-2026.h.11:13

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, gli articoli 182, paragrafo 1 e 183;

VISTO il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTA la decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Horizon Europe e che abroga la decisione (UE) 2013/743, con particolare riguardo all'articolo 8, commi 4 e 5, e all'Allegato 1, Pilastro I, punto 1 – Consiglio europeo della Ricerca;

VISTO il regolamento UE n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 del 19 luglio 2016, sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 del 28 ottobre 2022, recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

VISTA la Comunicazione della Commissione 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023, recante "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, il quale prevede che l'attività amministrativa debba perseguire i fini determinati dalla legge e sia retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa di settore e dai principi generali dell'ordinamento comunitario;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5

marzo 2020, n. 12 e, in particolare, gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 34 bis e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca" e, in particolare,

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 14 dicembre 2021, n. 1314, e ss.mm.ii., recante "Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca";

VISTO il D.P.C.M. dell'11/12/2025, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 803, in data 31/12/2025 e alla Corte dei Conti in data 13/01/2026 al n. 25, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Melissa Valentino l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Direttore Generale prot. n. 486 del 30 aprile 2026, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 310, in data 06/05/2026 e alla Corte dei Conti in data 18/05/2026 al n. 1293, con il quale è stato conferito al Dott. Fabrizio Cobis l'incarico di Dirigente presso l'Ufficio II "Promozione, programmazione e incentivazione della ricerca nelle imprese e nei soggetti pubblici e privati" della Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;

VISTO l'articolo 19, comma 1, dell'Avviso il quale prevede che "Il responsabile del procedimento per la Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica è individuato nella persona del Dirigente dell'ufficio II "Promozione, programmazione ed incentivazione della ricerca nelle imprese e nei soggetti pubblici e privati";

VISTO il Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", con particolare riguardo all'articolo 1, commi da 529 a 533, concernenti l'istituzione e l'utilizzo del Fondo per la programmazione della ricerca (FPR);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026 con cui ai sensi dell'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, sono approvati il Piano triennale della ricerca e il relativo cronoprogramma;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028", ed in particolare il capitolo 7845, piano gestionale 1, denominato "Fondo per la programmazione triennale della ricerca";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 152 del 2 febbraio 2026 con il quale sono state assegnate ai competenti centri di responsabilità amministrativa le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2026 nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca e, contestualmente, sono stati determinati per la medesima annualità i limiti di spesa, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 509 del 12 maggio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 327, in data 13 maggio 2026, con il quale, tra l'altro, viene attribuita al dirigente responsabile dell'Ufficio II della Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nella Tabella "2" allegata al suddetto Decreto;

CONSIDERATO che il suddetto Piano triennale della ricerca per l'anno 2026 ha previsto l'adozione di una linea di finanziamento denominata SYNERGY GRANT, con una dotazione complessiva di euro 50.000.000,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 3121 del 29 aprile 2026 di emanazione del "Bando SYNERGY GRANT 2026 – Avviso per il finanziamento di progetti di ricerca applicata, innovativa e di frontiera finalizzati a sostenere iniziative ad alta complessità scientifica basate su modelli avanzati di cooperazione e integrazione multidisciplinare" (di seguito"Bando"o"Avviso");

CONSIDERATO che l'art. 5 del suddetto Avviso prevede che le risorse complessive a disposizione dello stesso ammontano ad euro 50.000.000,00;

CONSIDERATO altresì, che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 19 e art. 24, comma 1 dell'Avviso, la dotazione finanziaria complessiva destinata alle attività progettuali è pari a euro 48.000.000,00, attualmente disponibili sul capitolo 7845 piano gestionale n. 1;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 8 del 17 agosto 2026, con il quale è stato nominato il Comitato di Valutazione (CdV) incaricato della valutazione tecnico-scientifica delle proposte pervenute in risposta all'Avviso, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Bando;

VISTA la graduatoria finale approvata con Decreto Direttoriale n. 27 del 3 ottobre 2026 del Direttore generale della valutazione e della sicurezza della Ricerca e del Direttore generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Bando, la Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica adotta il conseguente decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e nn. 615/2021;

VISTO il Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legga 13 agosto 2010, n. 316" e ss.mm.ii. e atteso che il perfezionamento della contrattualizzazione è subordinato all'espletamento di tutti gli adempimenti allo stesso collegati;

VISTI i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui alla delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 ed i Codici Concessione RNA – COR, rilasciati dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e ss.mm.ii., riferiti ad ogni singolo soggetto beneficiario;

RITENUTO che nulla osti all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento e contestuale impegno delle risorse destinate al Progetto SYNERGY2026-00012;

Tutto quanto sopra visto, dato atto, considerato e ritenuto

DECRETA
Articolo 1

1. È ammessa al finanziamento la domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo SYNERGY2026-00012, dal titolo *LEveraging RNA for Advanced therapeutic Platforms: an integrated pipeline from target discovery to GMP-aligned manufacturing*, presentata dal Soggetto proponente HUB National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology, per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A al presente decreto.

2. I termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto finanziato sono indicati nella normativa citata in premessa e nei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente decreto: Allegato A – Proposta progettuale; Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni per soggetto; Allegato C – Cronoprogramma di attuazione; Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni.

3. I Codici Unici di Progetto (CUP) e i Codici Concessione RNA – COR, rilasciati dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi del citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e ss.mm.ii, riferiti ad ogni singolo soggetto beneficiario, sono riportati nell'Allegato E - Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. È disposto l'impegno di un importo complessivo pari ad € 4.788.998,15 (euro quattromilionisettecentottaottomilanovecentonovantotto/15), per il finanziamento del progetto SYNERGY2026-00012.

2. La spesa di cui al comma 1, graverà sul Cap. 7845 – PG 01 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2026.

3. Le risorse di cui al comma 1, destinate al progetto di ricerca SYNERGY2026-00012, sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa, nei limiti delle intensità massime di aiuto definite all'art. 4, comma 2 del D.D. n. 27 del 3 ottobre 2026.

4. La somma indicata al precedente comma 1 verrà erogata dal MUR, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314 e s.m.i., e in base al Cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C.

5. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione del disciplinare e sottoscrizione dell'atto d'obbligo conseguenti l'adozione del presente Decreto di concessione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà pubblicato nelle rituali forme di legge.

Allegati:

Allegato A – Proposta progettuale;
Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni per soggetto;
Allegato C – Cronoprogramma di attuazione;
Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni;
Allegato E - Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR

IL DIRETTORE GENERALE DELLA RICERCA PER
LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
(Dott.ssa Melissa VALENTINO)
Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Firmato digitalmente da
VALENTINO MELISSA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA